

GARDOLO

Alla presenza dell'assessore alla mobilità e alla transizione ecologica Ezio Facchin e di un tecnico di Rfi si discuterà anche della "collinetta" fra Canova e Roncafort

Negli ultimi giorni, infine, a Roncafort stanno facendo discutere le planimetrie del percorso alternativo in Destra Adige elaborate dalla Rete dei Cittadini

# In circoscrizione si discute di circonvallazione ferroviaria

GIACOMO POLETTI

A Gardolo la circonvallazione ferroviaria sta scatenando molteplici fronti di dibattito: il prossimo consiglio circoscrizionale di giovedì sarà dedicato infatti alle ultime novità, con un ordine del giorno dal titolo significativo: «Il by-pass ferroviario deve affrontare e risolvere i problemi legati al transito dei treni sul territorio della Circoscrizione di Gardolo» - si legge infatti al primo punto della scaletta. La seduta vedrà la presenza dell'assessore alla mobilità e alla transizione ecologica Ezio Facchin e di un tecnico Rfi. Sono ben tre, per la verità, i fronti su cui è in corso un dibattito. Il primo è quello della "collinetta" lunga 400 metri sopra alla ferrovia fra Canova e Roncafort, proposta da un ampio gruppo di cittadini (70 i primi firmatari) fra i quali il consigliere comunale del PD-PSI Walter Lenzi. Un'opera da realizzare con il materiale di scavo della galleria per far "sparire" e silenziare di fatto la ferrovia fra le due località. «Una collina di 11 metri, però, avrebbe un impatto eccessivo. Vorremmo che la ferrovia fosse parzialmente sprofondata, in questo modo la collina sarebbe più bassa e il suo impatto minore» spiegava solo pochi giorni fa la presidente della Circoscrizione Gianna Frizzera. E in corso c'è una guerra dei rendering: da un lato quello proposto dalla Circoscrizione, che ipotizza un vero e proprio "muro" verde visto da una laterale di via Caneppele. Dall'altro c'è invece il render più dettagliato dei proponenti del gruppo PD-PSI, che dagli stessi punti mostra come la collina potrebbe invece ben



inserirsi nel fondovalle, grazie alla piantumazione di alberi e cespugli: «Ahimè la grande maggioranza del consiglio di Gardolo la considera solo una montagna - conferma Walter Lenzi - eppure la vedo chiaramente come una opportunità: ne gioverebbe il mercato immobiliare della zona e la collina potrebbe ospitare percorsi ciclo-pedonali di collegamento, oltre che ludico/sportivi. Oppure una pista di skateboard, da tempo richiesta dal consigliere comunale Carli. Mi sembra di rivivere la situazione di 10 anni fa», continua Lenzi quando rivendicavo l'impor-

tanza della ciclabile fra la piscina e il parco di Melta. Allora ci furono persone contrarie ma tenemmo la posizione ed oggi il tratto è super utilizzato. Ora in molti non comprendono come la collina possa portare a una nuova area verde da 35.000 metri quadrati, 7 volte l'attuale parco di Roncafort. La proposta nasce a seguito dell'indisponibilità mostrata da Rfi di procedere a interramenti». Nel dibattito sulle azioni per mitigare gli impatti della ferrovia a nord di Trento si è inserita una interrogazione del consigliere Devid Moranduzzo (Lega) in consiglio pro-

vinciale che chiede "quali sono le azioni intraprese dalla Giunta per limitare il problema delle emissioni delle locomotrici diesel all'altezza di Maso Rossi?". La risposta arriverà nella seduta di martedì. Negli ultimi giorni, infine, a Roncafort stanno facendo discutere le planimetrie del percorso alternativo in Destra Adige elaborate dalla Rete dei Cittadini. Secondo i progetti il nastro ferroviario si staccerebbe dall'Interporto occupando le campagne a ovest della località, in direzione sud fino alle porte dell'abitato della Vela, con un nuovo ponte sull'Adige



Il rendering di come apparirebbe la collina di copertura dei binari della ferrovia  
Sopra il consigliere Walter Lenzi

prima dell'entrata in galleria nel Soprasasso. Un'ipotesi che porterebbe a un consumo di suolo agricolo nella parte a nord della città e che per questo lascia qualche perplessità ai coltivatori: verrebbe intaccato infatti l'ampio polmone verde di Campotrentino - costituito da meleti e vigneti - che separa, lungo l'Adige, la città dalle frazioni ovest di Gardolo. Nei prossimi giorni sono attese delle prese di posizione formali da parte dei proprietari dei fondi della zona, che in questi giorni si stanno organizzando per un primo confronto.